UN TIFOSO CHE RINUNZIA AL CINEMA PER VEDERTI GIOCARE

A. *club* AMICI CENTRO SCHUSTER

VERDENERO

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Febbraio 1965 n. 2

Credito Artigiano

S.p.A.

Capitale L. 500.000.000 **Riserve L. 311.642.410**

Sede Sociale e Direzione Centrale:

MILANO - Piazza S. Fedele, 4

SEDE DI MILANO - Piazza S. Fedele, 4 - Tel. 896.343-4-5 - 867.051-2-3-4-5

BORSA: Tel. 876.756 e Centralino Borsa

AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784

AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

SUCCURSALE DI MONZA

Via Zucchi, 16 Angolo Via Pennati - Tel. 82561 - 1 - 2 - 3

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100 - Tel. 83964

AGENZIE IN:

AGRATE BRIANZA: Via M. D'Agrate, 59 - Tel. 65.249

BIASSONO: Piazza Italia - Tel. 91.257

BRESSO: Via Patellani, 2 - Tel. 926.425 - 924.206

COLOGNO MONZESE: Piazza XI Febbraio - Tel. 9.122.005 - 9.123.000

VIMODRONE: Strada Padana, 97 - Tel. 2.899.133

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Banca Agente per il commercio con l'Estero

Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo

Emissione di Assegni Circolari su moduli propri

NON È UNA SOCIETÀ SPORTIVA

Nel 1959, il compianto Natale Bertocco rilevava « la necessità di dare alle nostre società un volto diverso, che non può essere logicamente espresso dalla solita ed unica squadretta di calcio ». Qual è questo vero volto?

1) La società sportiva, innanzitutto, non è un modo come un altro per attirare i ragazzi, usando un pallone.

I giovani si tengono uniti solo da un filo che parte dal « di dentro », non dall'esterno, legato a un torneo.

2) La società sportiva non è un ambiente chiuso, ma aperto a tutti i ragazzi e i giovani che vogliono impegnarsi seriamente in una attività sportiva e, soprattutto, aperto ai loro problemi.

Quando essi parlano, bisogna capirli. E' inutile fare gli scandalizzati dei loro gusti o della loro protesta quando colpisce certi aspetti deteriori della società o anche quelli caduchi della presenza terrena della Chiesa sulla terra che declassano ai loro occhi, abituati al fango ma assetati di luce pura, la religione a semplice esteriorità abitudinaria.

Questi giovani moderni hanno infatti bisogno dell'essenziale, non di retoriche suggestioni. I migliori si stancano presto di un ambiente che non sopporta intelletti virili e non capisce le loro profonde inquietudini. Si stancano e se ne vanno per altri lidi.

3) La società del CSI non è nemmeno la squadra che vive in funzione di un campionato e muore con la fine di questo. Rallegrarsi che un gruppo di ragazzi affolli ogni domenica i nostri campi solo per giocare o vedere una partita, è ingenuo ottimismo perchè, quando una generazione concepisce la vita come divertimento, il presente può anche essere sereno, ma all'orizzonte sale un avvenire nuvoloso, preparato da quella vacuità interiore.

La società ideale è una comunità di ragazzi e di giovani che non solo stanno insieme per fare sport, ma che fanno sport anche per stare insieme. I giovani hanno bisogno di stare insieme.

E' stato scritto in questi giorni che la Danimarca ha reagito con prontezza per salvare i suoi giovani dai pericoli della « prosperità » che in Inghilterra, ad esempio, ha dato origine alle famigerate bande dei « Mods » e dei « Rockers ». Venti anni fa in Danimarca c'erano solo 40 circoli giovanili; ora ce ne sono oltre 600 che offrono numerose attività: sport, recitazione, corsi di lingue, vacanze economiche all'estero ecc. La delinquenza minorile in Danimarca va diminuendo.

In una società sportiva, che ovviamente deve avere la sua sede dignitosa, ciascuno deve sentirsi responsabile. E' ancora troppo diffusa l'idea che la società sia in mano ai dirigenti. Una associazione può anche nascere, ma non può vivere per iniziativa di pochi e tanto meno crescere. Chi non si sente parte attiva, chi si sente escluso non può amarla: se ne distacca psicologicamente e poi anche fisicamente.

Ciascun atleta deve portare il proprio contributo di idee, di critica positiva, di amicizia verso gli altri. I dirigenti debbono porsi non sopra, ma accanto ai giovani, interes-

FEBBRAIO **1965** **n. 2**

A questo numero hanno collaborato:
Bertoldin Marco e Nella - Desiderio Franca - E. Giampietro - Marzari - Riccardo Sales - Sessa Roberto - Zambon Anna.
Disegni di Riccardo Sales.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano Telefono 80.44.41
CAMPI DA GIOCO PARCO LAMBRO - Via Feltre 100
Tel. 23.57.24 23.64.301 C. Cor. postale n. 3-26037
ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000 sostenitore L. 2.000 Estero annuale L. 3.000.
Direttore Responsabile P. Lodovico Morell S.J.
Aut. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola di Arti Grafiche Via Pusiano n. 42 - Milano

sandosi dei loro problemi, non solo sportivi, ma anche familiari, scolastici, affettivi.

Diciamo subito che non è facile raggiungere questo ideale, né si possono presentare soluzioni miracolistiche per raggiungerlo. Possiamo solo offrire delle idee da approfondire, dare indicazioni che ciascun dirigente deve selezionare per la propria situazione.

Ma è necessario anche dire che solo le grandi idee possono realizzare una comunità di spiriti. Solo quando c'è amore per un ideale, per un fine comune, si trova l'accordo, si superano i personalismi, si crea la comunità.

Il fine, che deve legare dei giovani atleti « dal di dentro », e che può trasformare una società in comunità, è lo sviluppo attraverso lo sport. Naturalmente questo traguardo implica anche un impegno di vita morale e spirituale, senza la quale, anzichè svilupparsi, la persona resta rachitica e incompleta.

L'attività sportiva allora, anche se predominante, non può bastare. Sono necessari:

1) incontri personali dei Dirigenti con gli atleti;

2) Iniziative spirituali;

3) discussioni e ricerche su argomenti che nascono spontaneamente tra i giovani da un film, un avvenimento di cronaca, ecc. Lo sport stesso pone molteplici problemi come: Sport e morale; Sport pericolosi; Medicina sportiva; Tecnica sportiva, ecc.

La società sportiva diventa così centro di interesse. Non è più un ambiente artificiale, ma un ambiente familiare in cui si vive volentieri perchè offre motivi d'interesse vitale.

Vittorio Peri
da « stadium »

IMPORTANTE DIBATTITO: « LA SCUOLA E LO SPORT »

Per iniziativa del Centro Schuster, martedì 9 febbraio alle ore 21,15 *presso il Centro Culturale S. Fedele si è tenuto un Pubblico Dibattito sul tema " Scuola e Sport ".*

Presiedeva il Dott Angelo Rovelli, direttore de " Lo Sport Illustrato "; relatori il Dr. Giorgio Mottana e il Dr. Alfredo Berra de " La Gazzetta dello Sport ", ed il P. Mario Merlin Rettore dell'Istituto Leone XIII.

Erano presenti i Sigg.:

Bettinelli Dr. Franco della F.I.G.C.
Brambilla Prof. Bruno del Centro Milanese dello Sport
Castelli Dr. Enrico Delegato Provinciale del C.O.N.I.
Cevolani Prof. Mauro dell'A.I.A.
Ciceri Cav. Dino della F.I.G.C.
Giulini C.te Saverio Presidente dell'A.I.A.
Dr. Guglielmini della Gazzetta dello Sport
Mentasti Prof. Riccardo del Provveditorato agli Studi
Sineri Rag. Guglielmo Presidente del C.S.I.
Tricerri Rag. Emilio Presidente della F.I.P.
Don Villa del Centro Fenaroli
Zola di Gioventù Studentesca

Il primo a prendere la parola è il Dr. Giorgio Mottana che, dopo aver premesso che " la scuola e lo sport non sono mai andati molto d'accordo, ma che vi è un atteggiamento di tolleranza da parte della scuola che si vede spesso costretta ad ospitare lo sport ", presenta il problema sotto un triplice aspetto: di mentalità, di docenti e di impianti.

Precisa che il terzo aspetto non è certo ultimo né meno importante; spesso l'insufficienza degli impianti è "un comodo pretesto morale che giustifica la mancanza di una massa organizzata di praticanti lo sport".

1) Mentalità. *Intorno a questo aspetto del problema il Relatore rileva gli ostacoli che determinano una mentalità errata: una forma di idealismo per il quale i veri valori dello sport vengono alterati ed una forma di scetticismo nei confronti dello sport dettato dal timore che possa assorbire l'importanza dello studio. Manca, afferma il Relatore, una "Sociologia dello sport".*

Queste due forme errate di mentalità si estendono a quasi tutti i genitori per cui ci sono quelli che vedono nel ragazzo il futuro "campione" e quelli che invece fanno sì che sia esonerato dall'educazione fisica. Sono comunque forme esasperate di una mentalità completamente da ridimensionare. Ci sono sì genitori che fanno praticare ai giovani uno sport fuori dell'ambito scolastico ma nella maggior parte dei casi il fatto è determinato da un certo snobismo.

Il Relatore riporta quindi dei dati statistici riguardanti la situazione dello sport nella scuola in Italia raffrontata con quella di altri paesi. Da questi dati risulta una ben umiliante posizione aggravata da una avvilente mentalità che è manifesta anche in certi uomini di governo.

Di conseguenza cadono nel banale i vari slogans esaltanti l'attività sportiva.

Sottolineando la propria convinzione che lo sport rimane il mezzo piú sicuro con cui il giovane raggiunge l'equilibrio psicofisico, il Dr. Mottana chiude questo primo aspetto del problema definendo "grottesca ed avvilente" l'attuale situazione.

2) Docenti. *Il primo relatore passa quindi al successivo aspetto del problema "Scuola e sport" presentando i quadri degli insegnanti di educazione fisica. Rileva l'assoluta carenza di veri Centri di Abilitazione facendo raffronti con le altre nazioni, e mette in risalto la magnifica funzione dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica, come facoltà universitaria, aperta in questi giorni con grande senso di responsabilità dall'Università del S. Cuore in Milano.*

Ammette che qualche progresso è stato conseguito: campionati di atletica, di basket, i pomeriggi sportivi, ma sottolinea come e perché spesso queste iniziative siano naufragate appunto per mancanza di mezzi e di docenti qualificati e soprattutto appassionati.

3) Impianti. *Circa questo punto il Relatore si riferisce a quanto detto in apertura della sua relazione.*

Prende quindi la parola il Dr. Alfredo Berra esponendo la difficoltà per gli studenti di concentrarsi contemporaneamente nello studio e nello sport: entrambe le occupazioni assorbono la totale capacità di concentrazione del ragazzo

Riporta cronologicamente gli interventi dello Stato a favore dell'introduzione dello sport nella scuola. Agli inizi del '51 ci fu l'accordo fra CONI e Ministero della Pubblica Istruzione per dei Campionati provinciali di Atletica Leggera. Volutamente fu posta la limitazione al livello provinciale per evitare l'esasperazione della gara e del "campionalismo" a livello nazionale.

Afferma che l'atletica leggera non è tanto la base dello sport quanto il modo per dar vita ad una attività sportiva. Rileva come spesso i Centri CONI siano in antagonismo con la scuola; ciò è dovuto al fatto, che essendo gli insegnanti dei Centri gli stessi che dovrebbero sviluppare lo sport nella scuola, per questa loro duplice attività, sacrificano quella scolastica. Negli altri stati, aggiunge in fase di conclusione, l'insegnamento dello sport è stato elevato allo stesso livello delle altre materie con la risoluzione quindi e dei problemi di docenza e di quelli di partecipazione.

E' seguito l'intervento del Rev. P. Mario Merlin Rettore dell'Istituto Leone.

Lo sport rimane sempre importantissimo nella scuola; comunque, proprio

riferendosi alla grande attività soprattutto delle università americane, non si devono dimenticare certi eccessi a scapito delle altre materie di insegnamento.

D'altra parte con una oculata collaborazione tra i vari professori, derivante principalmente da una mentalità di comprensione del problema, è possibile essere "serio studente e buon sportivo".

Sottolinea la necessità dell'agonismo. Non si può pretendere di fare dei buoni sportivi per la sola bellezza dello sport. E' indispensabile tener vivo l'interesse con dei confronti, con degli incontri agonistici, da quelli fra classe e classe del medesimo istituto a quelli fra diversi istituti ed anche sino al piano nazionale, contenendo gli entusiasmi di squadra nella giusta posizione che lo sport deve avere nella scuola.

Terminate le Relazioni, il Dr. Rovelli ha invitato le personalità del mondo sportivo e scolastico, presenti in sala, ad intervenire nel pubblico dibattito. Hanno fatto le loro osservazioni: il Prof. Cevolani, professore di educazione fisica, il Prof. Brambilla del Centro Milanese dello Sport, il Prof. Mentasti, del provveditorato agli Studi. Zola di G. S., sottolinea il problema di rendere lo sport elemento formativo nella scuola.

* * *

Oltre il problema dello sport nella scuola, *non dimentichiamo lo* sport degli studenti. *Il problema fondamentale non è solo di costruire attrezzature sportive o di favorire un'attività ricreativa, ma di* istituire, organizzare e potenziare scuole sportive.

Lo sport, solo se è veramente agonistico, raggiunge le mete ed è formativo. Infatti perché lo sport possa "allenare il corpo alla fatica, stimolarlo allo sforzo, renderlo resistente al dolore, capace nel dominio di sé, nel disprezzo del pericolo senza millanteria e vanità, dev'essere agonistico".

Ora per fare dello sport agonistico sono necessarie scuole sportive, *vere società sportive dilettantistiche.*

Se la scuola non ha il tempo ed i mezzi per fare scuole sportive e per organizzare e sostenere un'attività agonistica e se si vuole che questa attività sportiva rientri nel tempo libero, rimane tuttavia compito della scuola educare i giovani allo sport, *orientarli all'attività sportiva ed* indicare le scuole sportive *che le Federazioni, gli Enti di Propaganda ed i Centri Sportivi hanno promosso e dirigono.*

Rimane da discutere come aiutare i Professori di educazione fisica a mandare i giovani alle scuole sportive. Purtroppo in questo problema si introducono preoccupazioni finanziarie con la conseguente lotta per accaparrarsi i giovani. In questo clima riesce molte volte difficile sentire l'ideale di favorire lo sport e che tutti facciano dello sport. Sembra che alcuni Maestri sportivi godano nel constatare che esiste unicamente la loro scuola.

E tutti gli altri giovani?

Non si può pretendere che tutta Milano si riversi in una o in pochissime scuole. Perché non desiderare di aprire tantissime scuole sportive, facilmente accessibili ai giovani?

La scuola italiana sarà veramente aperta allo sport quando non solo terrà vivi i grandi ideali dello sport, ma saprà suscitare e riempire molte scuole sportive che sono sempre i migliori vivai delle nostre Società Sportive e quindi dello sport nazionale.

* * *

Con l'augurio di poter continuare questa discussione per tenere vivo ed aggiornato un così importante problema, il Presidente Dr. Rovelli, ha ringraziato Relatori e pubblico ed ha chiuso il dibattito alle ore 0,5.

ABBIAMO INIZIATO LE CAMPESTRI

Ragazzi che ne dite della prima gara? Tutti ci davano per spacciati. Il grande King Rizzo della Riccardi e il suo braccio destro Sinesi e gli altri, e noi a spaventarci. Tremavamo addirittura. Poi la gara. Non abbiamo vinto, no, chè sarebbe stato impossibile quasi a noi poveri lavoratori, studenti e infine atleti; di coppe neanche in sogno ne abbiamo viste, ma ci siamo battuti e qui sta l'importante; nessuno si è sognato di ritirarsi al momento di tirar fuori la lingua. Morti sì ma arrivare sino alla fine, è stato il nostro motto.

Non solo, ci siamo intascate anche quattro belle medagliette di bronzo che saran sì un po' ridotte, ma sono sempre un riconoscere che ci siamo anche noi.

Già, sedici eravamo partiti e sedici siamo arrivati al traguardo, beninteso ognuno nella sua categoria e nonostante lo scherzetto di allungarci di un tantino le distanze che ci ha fatto qualche anima buona, e il percorso che sembrava quello di una « fanghestre » invece di una campestre e la malaugurata idea che parecchi di noi avevano avuto di lasciare le scarpette chiodate a casa.

Dei nostri c'erano, Marzari Franco detto l'Orso Yoghi per il suo stile un pò pesante, Ribaudo, lo scherzoso, per quel suo ridere perpetuo e il valoroso Filipputti che colla sua piccola statura doveva mulinare le sue gambette a più non posso per non farsi staccare subito.

Neanche parlare, dei primi posti tutti marca Riccardi, ma il nostro Franco pur col suo peso, una medaglietta di 14° arrivato se l'è proprio guadagnata e su cinquanta concorrenti non c'è proprio male. Sono gli juniores ora a tener banco.

Dei nostri ci sono Oliva, duro dal muso di muro, che col suo passettino che sembra quello di un bambino ti schianta qualsiasi avversario. Disgrazia vuole che la partenza sia tanto rapida che lui impiega tutta la gara a recuperare il terreno perduto. Galli uomo guida della squadra, segretario perfetto, ma non in giornata.

Pretto poi, neo promosso juniores, dà tutto il suo coraggio leonino, ma non gli danno il medaglino.

E veniamo ai seniores, nomi roboanti e giri uno sopra l'altro, il tutto sopra la fanghiglia. Noi siamo in tre.

Un ottavo posto che unito, al decimo posto del sottoscritto e all'undicesimo di Ribaudo senior ha portato al Centro le altre medagliette fatidiche. Ribaudo dicevamo, un tizio che parla poco ma fà il risultato, nonostante il fegato in mano.

E Salviato l'orologiaio? direte voi, no, non ho dimenticato che si è piazzato alle nostre spalle, quattordicesimo, e che ha fatto la sua bella gara nonostante ultimamente non si fosse potuto allenare di frequente; l'ho tenuto per ultimo con uno scopo preciso, quello che mi dà occasione di parlare di sportività, di cuore, di ideale sincero, ma non vi sembra un argomento trito e ritrito? Noi preferiamo esprimerlo così.

Marzari

CARNEVALE

28 febbraio - Domenica grassa - ore 15 carnevale dei piccoli;
3 marzo - mercoledì grasso - ore 20 carnevale degli atleti;
4 » - giovedì grasso - ore 15 carnevale degli Allievi;
4 » - giovedì grasso - ore 20 carnevale familiare;
6 » - sabato grasso - ore 22 carnevale Amici.

prenotate i tavoli

Juniores: Fiorino - Grava - La Fortezza - Lo Vecchio - Meda - Nonelli - Pisati - Ronchi - Sana - Sessa - Stefanelli - Tassan - Trabattoni - Zacchia.

Allievi: Barbisan - Berselli - Boccali - Bresciani - Carravieri - Casertano - Catenacci - Dell'Arciprete - Domenichelli - Dragonetti - Garrone - Giambelli - Gottardi - Marioli - Sebben - Vanni - Vecchio.

CAMPIONATO DI LEGA GIOVANILE

Il campionato Allievi e Juniores volge ormai al termine.

E' ancora prematuro però tracciare una panoramica sull'attività dell'anno, anche perchè, se la squadra Allievi nelle prossime 4 partite giocherà per la conquista di un posto onorevole, per ciò che riguarda la squadra Juniores, tutto è ancora incerto mentre la lotta per salvarsi dalla retrocessione è più che mai aperta.

La situazione in coda alla classifica vede la Pirelli con 10 punti, seguita dal Centro e dalla Virtus Cr. (9), quindi dalla Calvairate (2) eterno fanalino di coda. Data per certa la retrocessione della Calvairate, quale di queste tre squadre dovrà tornare a giocare negli Juniores B.? Noi siamo leggermente avvantaggiati, avendo già incontrato le tre capoliste, vale a dire Greco, Dinamo e Baggio. Speriamo quindi in un po' di fortuna che mai in questa stagione ci è stata vicina.

Come ho già avuto occasione di dire il girone di ritorno ha dato risultati soddisfacenti. Alla vittoria sulla Calvairate (2-1), è seguita una delle gare più sfortunate contro il forte capolista Greco: andati in vantaggio nel primo tempo con un formidabile gol di Stefanelli, siamo stati travolti da un fulmineo e inaspettato ritorno del Greco e, dopo essere stati raggiunti, ci siamo disorientati e abbiamo subìto il gol della sconfitta (per precisione con la collaborazione del sottoscritto — lo dico sottovoce —).

Lodevoli sono state le prestazioni successive, che hanno contribuito ad aumentare il magro bottino raggranellato; tre pareggi consecutivi — Baggio (1-1) — Dinamo (1-1) — Pirelli (2-2), che hanno dimostrato una costante ripresa della squadra.

Roberto Sessa

PENSIERI CASALINGHI

Caro Sig. De Nicola,

si ricorda di quell'ottobre del 1961? Accasciato sulla panchina sfogavo con le lacrime tutta la amarezza per la partita appena persa. Non mi vergogno a dirlo: piangevo. Credo che faccia una certa impressione vedere due metri di ragazzo piangere e, probabilmente, questa strana sensazione spinse Lei, sig. De Nicola, a consolarmi. Me le ricordo adesso le sue parole, e furono parole semplici, quasi banali, ma accompagnate da un paio di quelle pacche affettuose che dà Lei con le sue manone da Don Camillo.

In quell'istante aveva conquistato il primo giocatore del Lamber B.C. Dopo poco tempo Lei, nuovo venuto, fu creato Presidente della squadra e, ad onor del vero, ancora una volta P. Morell aveva visto giusto.

Non so se Lei, caro Presidente, ricorda con lo stesso piacere di tutti noi quel giorno lontano. Da quel momento le sono piovute addosso responsabilità, oneri, amarezze, umiliazioni, delusioni ed anche, siamo giusti, qualche soddisfazione. Tuttavia penso che mai, neppur per un istante, lei abbia pensato di ritirarsi. E così, da quattro anni circa è diventato l'undicesimo giocatore della squadra (adesso capisce perché perdiamo...). Quanto tempo è passato da quel giorno! Qualche giocatore ci ha lasciati e qualche altro è arrivato; i giovani sono cresciuti ed ora giocano meglio dei "vecchi" in serie B. Qualche capello grigio in più è spuntato sulle tempie e un po' di ciccia è venuta ad appesantire il suo "profilo", ma Lei è sempre il Presidente di quel lontano ottobre.

Insieme abbiamo portato a termine il primo campionato di "B". Altri due (uno bello e uno brutto) li abbiamo vissuti giorno per giorno appassionatamente e quasi rabbiosamente. Questo campionato in corso rischia di farci venire l'infarto eh Presidente?!! Le gare incerte sino alla fine, gli infortuni ai giocatori (è più il loro male o quello che prova Lei?) e le difficoltà di carattere economico, ci accompagnano costantemente. E Lei, sig. De Nicola, si trova a dover risolvere problemi tumultuosi. Tuttavia niente la scoraggia. Se il Lamber ha bisogno, questo ed altro! Ed allora eccola rinunziare a tante meritatissime ore di sonno; abbandonare in casa moglie e figlio, litigare col mondo intero solo perché la squadra ha bisogno.

Il suo aiuto, la sua bontà e la sua comprensione hanno aiutato molti di noi giocatori a superare momenti difficili, ed ancora adesso chi si trova in difficoltà a chi si rivolge? Ma al sig. Presidente, diamine!

Potrei andare avanti per delle ore a parlare di Lei sig. De Nicola, ma, si sa, certe cose sono difficili a dirsi ed ancora più difficili a scriversi. Inoltre la mia è una lettera del tutto personale, e non voglio perciò arrogarmi il diritto di parlare a nome di tutta la squadra. Chissà quante altre cose di Lei avranno colpito e commosso i miei compagni di gioco! (Lo sapeva che almeno un paio dei suoi giocatori ha rinunziato a trasferirsi ad altre squadre anche per non staccarsi da Lei?

Grazie di cuore sig. Presidente!

Sempre suo aff.mo (sta per affamatissimo)

Riccardo

Caro Paolo,

è da tanto tempo che non ti scrivo, ma ora è giunto il momento di farlo. Devo confessare che in questi ultimi tempi sono stato un articolista egoista, lodando sempre i giocatori ed imprecando agli arbitri; mai parlando di te, amico allenatore. La colpa, però, è anche tua! Se tu ti dessi le arie che si danno tanti altri allenatori, o se tu facessi cadere dall'alto quelle nozioni che l'esperienza e il tuo brianzolo buon senso ti suggeriscono...

Con la tua solita modestia un giorno m'hai consegnato il decalogo dell'allenatore. Ho detto "con la tua solita modestia" perché subito tu mi hai fatto notare quel paragrafo dove si dice che: "...ogni allenatore deve attribuirsi le cause di ogni sconfitta e dare il merito per ogni vittoria ai giocatori..." Idiozie belle e buone! Tu ci hai fatto vincere partite difficili come noi giocatori ne abbiamo perse di facili e viceversa. Ma tu, di quel paragrafo, te ne sei servito per farti un comodo paravento che ti permettesse di stare all'ombra come preferisci. Fuori Paolone! Vinci la timidezza, cerca di valorizzarti. Non sei quell'allenatore da quattro soldi che (forse inconsciamente) pensi di essere. Tu vali come e più di tanti allenatori che sono sul "mercato". Hai portato la squadra a te affidata dalla Promozione alla serie B in un sol anno; l'hai fatta restare anche quando tutto andava storto, ed ora (speriamo bene) stai... Beh, non lo dico per scaramanzia. Adesso però non darti delle arie. Ti vedo già, davanti allo specchio, che gonfi la pan... il torace e provi la "camminata" tipo James Bond. Non è il caso

che tu faccia così, perché dopo le lodi arrivano le accuse.

Quest'anno, almeno mi sembra, ti sei interessato meno del solito di basket. Tu, a questa mia accusa, hai cercato di difenderti dicendo che la causa di tutto ciò va ricercata nei giocatori e nelle difficoltà di ordine pratico. Giocatori che non riescono a distinguere il Viganò amico e "baraccone" dal Viganò sig. allenatore; e difficoltà che vanno dalla mancanza di una palestra nostra alla mancanza di fondi. In più c'è l'Università che ti impegna per quasi tutta la giornata. Per le prime due cause non devi far altro che pazientare: infatti i "giocatori coetanei" ben presto smetteranno di giocare e la palestra è prevista per l'anno prossimo. Invece per quanto riguarda l'Università, siamo noi giocatori a pazientare! Siamo infatti sicuri che alla fine di quest'anno scolastico non avrai più impegni di studio pressanti e potrai dedicarti completamente alla pallacanestro...

Tralasciando gli scherzi, sappi che hai la stima di tutti... di tutto me. Sto già facendo una cura ricostituente per portarti in trionfo alla fine dell'anno! Stai bene Viganò. Ti auguro anni ed anni di successi ininterrotti per la tua e la nostra gioia.

Con grande amicizia

tuo Riccardo

P.S. *Grazie per tutto l'aiuto che mi hai dato ultimamente per riprendere a giocare. Penso che simili ringraziamenti ti spettino anche da parte di altri miei compagni, ma la dura legge del contrapasso ti ha colpito:*
"...chi non dice mai bravo, mai si sentirà dire buono..."

(Rick Aligoggi, Inf. III 32 segg)

C.S.I. AL CENTRO SCHUSTER

domenica 21 febbraio 1965

L'INCONTRO SPIRITUALE DEGLI ATLETI E DIRIGENTI

ore 8,30 - Ritrovo
» 9 - Prima Meditazione
» 10,30 - Seconda Meditazione
» 11,15 - S. Messa Dialogata
» 12 - Termine dell'Incontro Spirituale.

Durante gli intervalli tra le due Meditazioni il Padre sarà a disposizione per le SS. Confessioni.

GARE SOCIALI A S. CATERINA VAL FURVA

GARE SOCIALI

1. Trabattoni Roberto 1'39"4
2. Fiume Luca 1'44"8
3. Bianchi ing. G. 1'48"
4. Sala Maurizio 1'50"
5. Vecchio Ambrogio 1'51"8
6. Zattoni Paolo
7. Vischi Piergiorgio
8. Marchesi Marco
9. Boccali Franco
10. Bianchi Rudy

GARE PROVINCIALI C.S.I.

Allievi

1. Fiume Luca 1'44"8
5. Marchesi Marco
6. Bianchi Rudy

Juniores

3. Trabattoni Roberto 1'39"4
5. Sala Maurizio 1'50"
6. Vecchio Ambrogio
15. Boccali Franco
20. Bacchini Marco

Un tempo bello e freddissimo, una neve ottima e una pista veloce hanno accolto domenica 7 febbraio i colori del nostro Lamber Sci Club e li hanno visti impegnati in due successive gare: le provinciali e le sociali. Anche quest'anno all'inizio della stagione, come sempre, è stata varata dal Centro la sua squadra di sci per difendere con rinovellato furore i propri colori, verde e nero. E ve la presentiamo qui, anche se nella maggior parte è già a voi ben nota: abbiamo con noi i tre fratelli Fiume, Luca, Riccardo e Andrea, Rudy Bianchi, Roberto Trabattoni, Franco Boccali, Giuseppe Elli, Marco Marchesi, Mariani, Maurizio Sala e Vecchio Ambrogio.

Costoro, anche se vi sono stati presentati solo in questa occasione, hanno già partecipato alla prima edizione dei campionati provinciali C.S.I. tenutasi ai Piani di Bobbio, dove, un po' arrugginiti dalla lunga estate di inattività, hanno ottenuto piazzamenti non troppo disprezzabili.

In questa seconda edizione, frutto dei lunghi allenamenti natalizi e domenicali, hanno invece ottenuto ottimi piazzamenti che lasciano ben sperare chiunque. Per la categoria "allievi" primo assoluto con il tempo di 1'44"8 è stato infatti il nostro bravissimo Luca Fiume, seguito al quinto posto da Marco Marchesi e da Bianchi Rudy al sesto.

Ottima quindi la prestazione degli Allievi. Non meno buona quella degli "juniores" dove Trabattoni ha saputo accaparrarsi un ottimo terzo assoluto con il tempo di 1'39"4 accompagnato nel quinto e sesto posto da Sala Maurizio e da Vecchio Ambrogio. E dopo una tal strage nelle provinciali, non ancora stanchi, i nostri "eroi" hanno corso con ottimi tempi anche nelle gare sociali.

In queste si sono incontrati nella contesa per i primi posti tutti, vecchi e nuovi, ottenendo i risultati e i piazzamenti che avete già potuto "ammirare".

Dato che siamo ancora in un discorso pieno di neve e dato che la stagione sciistica non è ancora terminata, vi ricordo che anche a Carnevale siete tutti attesi a Santa Caterina, sciatori e non sciatori, amanti della montagna o della slitta, dei pattini o degli artistici voli ad angelo sulla bianca neve, dal primo all'ultimo nato (E in gran segreto, non ditelo a nessuno, vi confido che sabato grasso ci sarà gran festa e baldoria!). E per facilitare le cose, tenendo presenti le esigenze di tutti, vi saranno due possibilità per organizzare le vostre vacanze carnevalizie, o da giovedì 4 marzo fino a domenica 7, oppure sabato 6 e domenica 7.

Ma la cuccagna non è ancora finita: per S. Giuseppe 19 marzo, felice giorno di vacanza, che cade quest'anno di venerdì, si organizzerà una uscita di tre giorni: venerdì, sabato e domenica. Prenotate o non ci saranno più posti (vedi i "sospirosi aspiranti" natalizi, tristi spiriti agognanti qualche improvviso decesso!).

Eccovi dunque, per rendere più comprensibile e organizzato il tutto, un prospettino pro-memoria con le pronte risposte ad ogni angoscioso interrogativo:

Marco e Nella Bertoldin

CARNEVALE 1965

Turno A - da giovedì 4 marzo a domenica 7 marzo

partenza da Milano: Giovedì 4 marzo, ore 14.30: P.zza S. Fedele, ore 15: Centro Schuster;

Prezzi: Soci L. 6300 più L. 3000 viaggio. Non iscritti 6900 più L. 3200 viaggio.

Turno B - da sabato 6 marzo a domenica 7 marzo

partenza da Milano: Sabato 6 marzo, ore 14.30: P.zza S. Fedele, ore 15: Centro Schuster;

Prezzi: Soci L. 2300 più L. 1400 viaggio. Non iscritti 2500 più L. 1500 viaggio.

S. GIUSEPPE 1965

Partenza da Milano: venerdì 19 marzo, ore 7: P.zza S. Fedele, ore 7.30: Centro Schuster.

Prezzi: Soci L. 5000 più L. 2000 viaggio. Non iscritti 5400 più L. 2200 viaggio.

tennis

ASSEMBLEA ANNUALE D' APERTURA

Un incontro massiccio così, presieduto dal suo Presidente Nh. Sig. Giulio Fadini, il Lamber non l'aveva mai avuto. Sarà stato il tono accorrato della convocazione, sarà stato il desiderio di ricostituire le file, fatto è che il 29 gennaio anche i dispersi e gli evasi sono rientrati alla base. Quasi al completo, anche i ranghi juniores e alcuni rappresentanti dei Corsi di Tennis. Un rumoroso intrecciarsi di convenevoli, dopo mesi di silenzio, una vera atmosfera di grandi ritorni.

L'ordine del giorno metteva in libera discussione il passato e l'avvenire del Lamber, così che era logica una partecipazione compatta.

Una rapida cronistoria delle varie iniziative di Addestramento intraprese negli ultimi anni e una presentazione dei problemi di attualità in questo settore hanno aperto la serata. Il nocciolo della questione era la definizione soddisfacente del Maestro titolare della Scuola Allievi per la nuova stagione. Ogni partecipante si è impegnato a segnalare eventuali nominativi di maestri candidati, mentre il Sig. Fadini in particolare esplorerà le possibilità negli ambienti degli addestratori.

La presentazione commentata della situazione finanziaria 63-64, integrata da precisazioni statistiche sugli andamenti delle frequenze nei vari mesi, ha svelato una inattesa conclusione: l'esercizio si è chiuso con una notevole perdita. Ogni voce di bilancio è stata analizzata, e di comune intesa è stata poi decisa una revisione delle quote associative e quote campo, più un'azione di allargamento nella concessione dell'uso dei campi. Le quote pertanto della stagione 64-65 vengono stabilite come segue:

Juniores L. 2.500 + L. 5.000 (quota Club)
Seniores atleta L. 5.000 + L. 7.500 (quota Club)
Seniores familiare L. 10.000 + L. 7.500 (quota Club)
Quota oraria campo terra rossa L. 600
Quota oraria tennis quik L. 500.

Agli iscritti, inoltre, è consentita la possibilità di invitare amici e usare in loro compagnia i campi del Lamber. Tali invitati dovranno però regolarizzare la quota spogliatoio in L. 100. E' consentito, anche, a persone ospiti di fare uso dei campi, limitatamente alla disponibilità, e senza diritto alla prenotazione. In questo caso la quota oraria di campo è L. 700, (+ docce) mentre è ridotta a L. 600 (+ quota spogliatoio) la quota preferenziale per ospiti della categoria studenti. Infine il Lamber accoglierà con favore l'iscrizione di nuovi membri. Questi nuovi criteri di espansione, è deciso che non dovranno essere considerati definitivi, ma potranno in seguito essere rettificati o accentuati a seconda degli esiti positivi o meno dell'esperimento.

Per intensificare la vita associativa e promuovere lo spirito di amicizia fra i soci, il Lamber Tennis Club si raduna il 26 febbraio alle 21,15 nel Salone del piano rialzato. In quell'occasione sarà trattato principalmente il problema dell'attività agonistica: relatore Umberto Arné.

A. Zambon

SANTUARIO DEGLI SPORTIVI DEDICATO AL SACRO CUORE

5 marzo

PRIMO VENERDI' DEL MESE

ore 20 : S. Messa per gli sportivi.

BRASILE... È ANCHE IMPEGNO NOSTRO

La popolazione di Salvador (Bahia) è di 750.000 abitanti, aumentando ogni anno di circa 35.000 unità.

Il 40% di questa popolazione, secondo indicazioni di persone ben informate, vive in una situazione finanziaria, sociale, morale e religiosa veramente disastrosa. E naturalmente in queste condizioni generali anche il settore di assistenza medica è terribilmente deficiente. Basti ricordare che, secondo statistiche ufficiali, **la mortalità infantile raggiunge un indice elevatissimo**. Si calcola che la metà dei bambini di Bahia non raggiunga l'età dei nove anni.

Questo indice veramente scocertante,, valevole come media per la città di Bahia, diventa spaventoso nei quartieri poveri della città. Un medico che lavorò in essi arrivò ad affermare che di dieci bambini che nascono 6, 7 e alle volte 8 muoiono di fame, di dissenteria, di vermi.

Mancanza di alimentazione adeguata, ma anche di assistenza medica e di medicine.

Del resto non solamente i bambini, ma anche i malati adulti dei quartieri poveri non hanno denaro per comprarsi i medicinali necessari. O con la ricetta ricevono la medicina, o restano solo con la ricetta. E così avviene che il malato povero nell'ansia di guarire va da un medico all'altro finchè incontri chi con la ricetta gli fornisca anche il medicinale. E questo vale non solo per una minoranza, ma per quasi la metà della popolazione di Bahia.

La causa è l'esiguità del salario (per quelli che sono disoccupati) in confronto con l'alto prezzo di parecchi medicinali, che per l'inflazione cresce senza controllo.

Sono molti i movimenti di carattere assistenziale che mirano ad alleggerire questa situazione. Uno d'essi è « Os Centros Sociais de Salvador » diretto da Religiose, che già stanno operando beneficamente e espandendosi.

« Os Centro Sociais » limitano la loro azione al quartiere dove sono costituiti e non possono, come è evidente, provvedere a tutte le necessità mediche. Soprattutto mancano ad essi un Laboratorio medico per esami medici, che costano un occhio della testa, e una Farmacia che possa fornire le medicine ai poveri, o gratuitamente o a prezzi accessibili.

Per provvedere almeno in parte, a questa necessità ottenemmo dal Collegio Antonio Vieira, dei Padri Gesuiti, un locale molto bello e da una persona di Milano i mezzi per adattarvi un piccolo **Ambulatorio medico** per i poveri del quartiere, un **Laboratorio medico** e **una grande Farmacia** per i poveri non solo del quartiere, ma — anche nella misura delle nostre possibilità — dell'intera città. L'insieme piglierà il nome:

CENTRO SOCIAL G. D.

Al Centro faranno pure capo altri movimenti che si propongono l'educazione e l'elevazione dei poveri.

E' anche nostra intenzione creare vicino al Centro un ambiente accogliente per incontri amichevoli di medici, studenti di medicina ecc. sensibili ai problemi del malato povero indipentemente dal Credo religioso di ciascuno.

Abbiamo assicurato il locale e i mezzi per il suo adattamento, ma abbiamo grande bisogno e chiediamo urgentemente aiuto di strumenti per il conveniente funzionamento dell'Ambulatorio, Laboratorio, Farmacia. Per questa ultima chiediamo anche medicinali.

Aggiungiamo gli elenchi del materiale e medicine più necessarie.

La benevolenza di Colui che si identificò con il povero e l'ammalato, le orazioni degli umili, il sorriso di migliaia di bambini, che attraverso questa carità ricupereranno vita, salute e gioia di vivere, costituiscono il migliore premio per quanti vorranno collaborare con noi in quest'opera.

Bahia, 15 gennaio 1965.

P. Pietro Dalle Nogare S.J.

N.B. - Stiamo trattando con il Governo Brasiliano per avere una licenza generale di importazione del materiale indicato, esente da tasse e oneri doganali. Per intanto chi desiderasse inviarci qualche cosa favorisca informare:

P. Pietro Dalle Nogare
Collegio Antonio Vieira
Garcia
SALVADOR-Bahia
BRASILE

MATERIALE DI AMBULATORIO

Carrello
tavola
sedia metallica
scaletta
letto
armadi metallici
sterilizzatori
pinze

forbici diritte e curve
bisturi
guanti
bacinelle
apparecchio per trasfusione
abbassalingua
termometri
apparecchio per la pressione
stetoscopio
materiale per otorino
boccarola

LISTA DI APPARECCHI PER LABORATORIO

Questi apparecchi sono i più urgenti perchè il Laboratorio sarà il primo a funzionare.

Microscopio
centrifugatore elettrico con velocità 2000 5000 r.p.m.
stufetta elettrica
bilancia comune e analitica
autoclave e sterilizzatore elettrico per siringhe
gasometro
frigorifero
emoclobinometro di sahhi
camera di neubauer per contaggio dei globuli - 6
pipette per globuli bianchi e rossi
camera chiara
tubi di hematocrito

MEDICINE PIU' NECESSARIE

Antitermici
analgesici
vitamine (complesse b c a d)
anticatarrali
antibiotici (gruppo della Terramicina e Penicillina) - pediatrici e adulti
chimioterapici
analettici: cardiorespiratori
s - antitetanico
o - antiofidico
r - anti a
o - anti b
- anti a b
- anti rh.
tranquillizzanti
antistaminici
diuretici
antidepressivi
solfato di ferro (compresse)
lassativi
medicine per medicazioni varie
medicine dermatologiche
colliri
antiacidi
enzimi protoelitici
ormoni (specialmente fem.)
antisettici delle vie urinarie
epatoprotettori
etere solforico
soluzioni detergenti
pomate in genere
siero per idratazioni parentali
corticorteroidei
anestetici locali
occorrenti per trasfusioni

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
1350 MILIARDI DI LIRE

RISERVE: 48 MILIARDI
344 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

Centro Universitario ospite del "Schuster,,

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha istituito in via Rombon, nella zona Lambrate, un modernissimo « centro universitario », dotato di tutte le più razionali attrezzature. Il « centro » accoglie, a titolo assolutamente gratuito, circa 150 giovani in disagiate condizioni economiche, iscritti a qualsiasi facoltà milanese, per tutta la durata dei loro studi universitari. Essi godono del massimo comfort e di una premurosa assistenza materiale e morale, in un ambiente accogliente, capace di sostituirsi al calore dell'ambiente domestico. Il « centro » ha cominciato a funzionare nel corrente anno accademico, ed un centinaio di giovani universitari hanno già avuto modo di apprezzare la signorile ospitalità.

In attesa dell'inaugurazione ufficiale — che avrà luogo prossimamente alla presenza delle autorità — il prof. Dell'Amore ha portato il saluto della Cassa di Risparmio agli ospiti, incitandoli a trarre il più largo profitto dal loro soggiorno nel centro e a dedicarsi con il massimo impegno alla loro preparazione universitaria. Il prof. Dell'Amore ha tratto occasione dall'incontro per sottolineare la peculiare fisionomia della Cassa di Risparmio.

La Cassa di Risparmio ha chiesto al Centro Schuster di mettere a disposizione degli universitari le attrezzature sportive, considerandoli come iscritti al Centro Schuster.

Tale proposta è stata molto gradita.

UNA NUOVA GRANDE STRADA UTILISSIMA

L'Ufficio tecnico della Provincia di Milano ha approvato il progetto esecutivo della strada 103 detta « Antica di Cassano » nel tratto da Milano all'incrocio con la strada provinciale Monza-Melzo, progetto che prevede il parziale rifacimento, in nuova sede, della vecchia strada ed è suddiviso in diversi lotti.

Per quanto riguarda il primo lotto, un primo tronco da Milano a Bettolino di Rovagnasco per km. 2,675 (richiedente una spesa di 190 milioni e 600 mila lire) e un secondo tronco da Bettolino a Pioltello per km. 2,193 (pari a una spesa di lire 198 milioni) hanno già concluso felicemente l'iter burocratico, per cui si potrà passare quanto prima alle gare di appalto.

EMILIO TRICERRI
Presidente

Emilio Tricerri è il nuovo presidente del C.R. Lombardo. Dopo 25 anni di brillante presidenza, il cav. Renato Maifredi, pur essendo stato rieletto in tale carica, ha rinunciato all'incarico per poter dare in più alta sede il suo apporto al basket regionale e italiano.

Maifredi per acclamazione è stato aggiunto a Vitali e Castelli nel ruolo di presidente onorario. Tricerri, le cui ottime iniziative sono a tutti note, è stato eletto all'unanimità con 826 voti nella votazione ripetuta dopo il discorso di congedo di Maifredi.

SINERI
Nuovo Presidente Provinciale C.S.I.

Nell'assumere l'incarico di Presidente Provinciale il mio pensiero e il saluto desidero rivolgere prima di tutti agli atleti e ai dirigenti dei nostri Gruppi Sportivi, mentre saluto e ricordo con grato animo e con riconoscenza tutti i collaboratori del C.S.I. Milano.

Non dimentichiamo le finalità e gli scopi per i quali lavoriamo con responsabilità e passione nell'ambito dello sport giovanile, sono certo che con la preziosa collaborazione di tutti i Dirigenti si potrà dare nuovo impulso e nuovo vigore a tutta la nostra vita sportiva in base ai programmi che saranno vagliati dal nuovo Comitato Provinciale e che saranno l'oggetto delle future direttive di tutta la nostra attività formativa, organizzativa e agonistica.

Guglielmo Sineri

COS. ME. FER.

COSTRUZIONE METALLICHE FERRO - **MILANO** - Via Canelli, 25 - tel. 296051

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi
Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo
Capannoni smontabili e componibili

Gli impianti sportivi
ed i viali
del Centro Schuster
sono stati costruiti
dall'impresa
RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ
IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

LA SPORTIVA
TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci
via Teodosio n. 46 - Tel. 293.049

TENNISITE
CAMPI POROSI IN ROSSO
(brevetto TENNISQUICK)

GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO, 61 - TELEF. 2402
MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 26.42.39 - 27.88.79

Ditta LOSSA EDOARDO

s. p. a.

Dr. Ing. Pier Luigi Antonini - Amministratore unico

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI CUCINE E LAVANDERIE
IMPIANTI IDRAULICI
FORNITURE APPARECCHI SANITARI

MILANO Via Casale, 5 Tel. 84.80.219 - 84.80.645 - 84.81.448 - 84.81.466

calcolare, scrivere...

L'esigenza prima d'ogni ufficio: documentare, calcolare celermente ed avere in macchina i termini scritti del calcolo. Un colpo d'occhio, ed il controllo è fatto, con tutta sicurezza. Questi ed altri vantaggi infiniti vi offrono le macchine per ufficio della Lagomarsino: la qualità, la costruzione perfetta e robusta, soprattutto un continuo aggiornamento, in virtù d'una esperienza che ha avuto inizio sino dal 1896.

LAGOMARSINO

1896

LAGOMARSINO Milano
Piazza Duomo, 21 Telefono 80.40.91
Filiali ed Agenzie in tutto il mondo

CARINI Fr.lli
Carlo e Cornelio

IMPIANTI ELETTRICI

MILANO
Via Messina, 17
tel. 34 86 14

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - MILANO - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

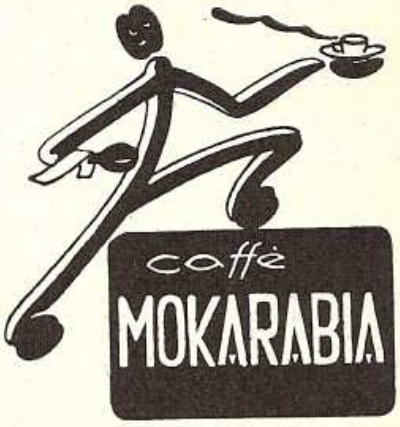
Laboratorio Pelliceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76

dopo la partita

un buon caffè



"Aspettate... prima una Coca-Cola! *"*

Viene il momento in cui si sente il bisogno
d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante
Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti,
lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso
il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore
ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO
DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

ÀBBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA POMPEO MARIANI, 4 - MILANO

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L.3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.500.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA
FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO
VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTA'

Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
Piazza 24 Maggio, 12	8480.956 - 848.1914
Corso Vercelli, 38	430.610 - 483.358
Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
Viale Regina Giovanna, 3	203.771 - 278.817
Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
Corso di Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
Via Brera, 21	897.743 - 897.750
Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
Via Mulino delle Armi, 23	838.2687 - 848.2688
Via Oldofredi, 2 (ang. Via Pola)	679.967 - 680.247
Piazza Frattini	479.016 - 474.384
Corso Sempione, 50	314.279 - 314.295
Viale Beatrice d'Este n. 18/A (Ang. via Boccori)	848.2911 - 848.2951

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Pubblicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster — Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3

Verde Nero

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956